

JUST/2016/Kick Off Meeting
SEP-210410944/ G3P Reloaded

PROGETTO G3P RELOADED

Formazione per il contrasto ai crimini d'odio motivati da razzismo e xenofobia

Workshop I – martedì 13 febbraio 2018

Workshop II – lunedì 19 febbraio 2018

Torino, Palazzo di Giustizia, Corso Vittorio 130

Introduzione

Numerose indagini e rapporti indicano come incidenti e crimini motivati da razzismo e xenofobia siano una realtà quotidiana nell'Unione europea. Al tempo stesso rilevano che tra il 75 e il 90% degli incidenti gravi non vengono segnalati alla polizia.

Per quanto riguarda l'Italia, a fronte di un elevato numero di casi riportati dai mezzi di comunicazione e dalle organizzazioni di tutela dei diritti fondamentali, nel 2015 solo 90 crimini chiaramente identificati come motivati da razzismo sono stati registrati dalla polizia, oltre a 279 casi di crimini d'odio "non specificati". Secondo ENAR – European Network Against Racism (2014), inoltre, tra il 40 e il 60% dei casi identificati come crimini d'odio non sono stati investigati a fondo e appropriatamente.

Il Comitato delle Nazioni Unite sull'eliminazione della discriminazione 'razziale' (UNCERD), nelle Osservazioni Conclusive sull'Italia (2016) ha espresso preoccupazione per la mancanza di risposte efficaci e di misure concrete per migliorare la segnalazione e registrazione dei crimini razzisti e aumentare la fiducia delle vittime verso la polizia e il sistema giudiziario.



Il progetto *G3P Reloaded* si fonda su due elementi:

1. Le buone pratiche individuate in Irlanda del Nord e Finlandia, e almeno parzialmente sperimentate in altri 10 Stati Membri, dal precedente *Good Practice Plus Project*. Quelle pratiche includono la formazione delle polizie su segnalazione e registrazione, sostegno alle vittime, sviluppo delle policies, miglioramento dei servizi e mainstreaming.
2. L'“approccio di prossimità” adottato dalla Polizia Municipale di Torino, che include, nel quadro di un accordo con il sistema giudiziario, azioni di comunità, accrescimento della consapevolezza tra i giovani, servizi di cura per le vittime, processi di ricostruzione della coesione sociale.

Finalità e obiettivi

La formazione è strutturata in due workshop consecutivi ed intende migliorare la comprensione dei crimini d'odio e le capacità per perseguirli in modo appropriato, con i seguenti obiettivi specifici:

- Fornire un inquadramento teorico e normativo a livello Europeo, nazionale e locale;
- Rafforzare le competenze necessarie per riconoscere, registrare, investigare e perseguire i crimini d'odio in modo appropriato;
- Offrire uno spazio di riflessione su come relazionarsi al fenomeno dei crimini d'odio, valorizzando esperienze e pratiche esistenti;
- Facilitare la condivisione di bisogni formativi specifici dei/delle partecipanti per perseguire i crimini d'odio in modo appropriato e definire standard qualitativi applicabili ai propri ambiti di intervento;
- Facilitare la definizione e creazione di una rete locale, creando meccanismi permanenti di cooperazione tra i/le partecipanti per contrastare i crimini d'odio e dare sostegno alle vittime;
- Facilitare la costruzione di linee guida replicabili in altri contesti sul territorio nazionale ed Europeo.

Partecipanti

La formazione è rivolta a 30 partecipanti selezionate/i tra funzionari/e delle polizie locali e nazionali, nonché degli uffici del Pubblico Ministero.



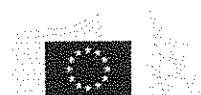
Metodologia

Il metodo proposto è di tipo partecipativo e cooperativo, basato sulla partecipazione attiva dell'intero gruppo e la valorizzazione delle opinioni e competenze di ogni partecipante. Il programma prevede una combinazione di lezioni frontali, discussioni in plenaria, discussioni in gruppi di lavoro autonomi e facilitati, produzione di testi, valutazioni individuali e di gruppo.

Al fine di garantire il più ampio raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è auspicabile la presenza dei/delle partecipanti ad entrambi i workshop. Ove necessario, la sostituzione da parte di colleghi/colleghe durante il secondo workshop è possibile. Il programma finale di entrambi i workshop sarà definito anche sulla base dei profili dei/delle partecipanti presenti.

Programma workshop I - martedì 13 febbraio 2018

9:00 - 11:00	<p>Arrivi e registrazioni</p> <p>Presentazioni e saluti</p> <p>Introduzione: il progetto <i>G3P – Reloaded</i>, presentazione degli obiettivi e metodi del percorso formativo</p> <p>Inquadramento teorico e prospettiva Europea: definizioni di razzismo, xenofobia, discriminazione e crimini d'odio</p> <p><i>A cura di Dott. Luciano Scagliotti e Dott.ssa Emilia Astore</i></p> <p>Riflessione e condivisione delle esperienze dei/delle partecipanti</p>
11:00 - 13:00	<p>Inquadramento giuridico e normativo, quadro di riferimento Europeo, nazionale e locale, analisi di casi studio – I parte</p> <p><i>A cura di Dott. Antonio Rinaudo e Dott.ssa Anna Maria Baldelli</i></p>
13:00 - 14:00	<i>Pausa pranzo</i>
14:00 - 16:00	<p>Inquadramento giuridico e normativo, quadro di riferimento Europeo, nazionale e locale, analisi di casi studio – II parte</p> <p><i>A cura di Dott. Antonio Rinaudo e Dott.ssa Anna Maria Baldelli</i></p> <p>Condivisione dei bisogni formativi e di approfondimento dei/delle partecipanti</p> <p>Valutazione e chiusura</p>



Programma workshop II – lunedì 19 febbraio 2018

- 9:00 - 11:00 Arrivi e registrazioni
Presentazioni e saluti
- Presentazione dei risultati e bisogni formativi espressi nel primo workshop
Suddivisione nei gruppi di approfondimento
- Gruppi di approfondimento paralleli con la presenza di esperte/i e/o analisi di casi studio – I parte
- 11:00 - 13:00 Gruppi di approfondimento paralleli con la presenza di esperte/i e/o analisi di casi studio – II parte
Presentazione dei risultati e dibattito in plenaria
- 13:00 - 14:00 *Pausa pranzo*
- 14:00 - 16:00 Gruppi di lavoro per la costruzione della rete e delle linee guida
Presentazione dei risultati in plenaria e dibattito
- Follow-up e definizione dei/delle referenti per l'attivazione della rete e applicazione delle linee-guida
Valutazione e chiusura

